

INTERVENTI COMPENSATIVI E PREMI DI CUBATURA IN ZONA B ALLEGATO B-IC-1**Individuazione e quantificazione delle tipologie di intervento compensativo****Premio di cubatura 25 % (1,25 mc/mq)**

Soglia minima 125 mc corrispondenti a 500 mq di proprietà in zona B. Per l'intervento n. 9 la soglia minima è 250 mc corrispondenti a 1000 mq di proprietà

	n.	intervento	soglia minima	calcolo soglia
1mc	1	80 mq di avviamento di bosco ceduo all'alto fusto	1 ha	$125 \times 80 = 10.000$
1mc	2	2 ml di siepi arboreo-arbustive avviate all'alto fusto	250 ml	$125 \times 2 = 250$
1mc	3	40 mq di formazione di prato stabile	0,50 ha	$125 \times 40 = 5.000$
1mc	4	40 mq di piantagione di bosco misto	0,50 ha	$125 \times 40 = 5.000$
1mc	5	0,40 m3 di vasche di raccolta delle acque meteoriche	50 m3	$125 \times 0,40 = 50$
1mc	6	0,80 mq di aree di sosta destinate alla funzione pubblica	100 mq	$125 \times 0,80 = 100$
1mc	7	4 mq di fasce tampone (*)	500 mq	$125 \times 4 = 500$
1mc	8	4 mq di manutenzione straordinaria di viabilità campestre a fondo stabilizzato, pubblicamente fruibile	500 mq	$125 \times 4 = 500$
250 mc	9	recupero di un roccolo o di una bressana	1	-
1mc	10	impianto di 0,4 gelsi o salici in filare (5 ml tra pianta e pianta) da tenere a capitozza pe 10 anni	n. 50	$125 \times 0,40 = 50$

nb- possono essere realizzati 1 o 2 degli interventi sopra citati

(*) Si definiscono fasce tampone quelle formazioni arboreo-arbustive a sviluppo prevalentemente lineare che separano i corpi idrici superficiali dai campi coltivati limitrofi. Le fasce tampone devono essere realizzate impiegando esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, impiantate lungo una fascia di larghezza media piantumata non inferiore a 9 m. L'impianto potrà essere a file (con almeno tre file di piante: la più distante dal corpo d'acqua costituita da arbusti, le altre a composizione mista arboreo arbustiva) oppure a disposizione irregolare, mantenendo comunque la parte più esterna a soli arbusti. L'impianto dovrà avere una densità di piante/ha di almeno 2000 piante/ha. Dovrà essere posta attenzione a lasciare uno spazio adeguato per le manutenzioni del corpo d'acqua.

SPECIE AUTOCTONE UTILIZZABILI (ELENCO ESEMPLIFICATIVO)

Per gli interventi di compensazione ambientale dovranno essere utilizzate solo specie autoctone, di cui si fornisce un elenco esemplificativo:

ZONE COLLINARI	ZONE PLANIZIALI CON BUONA DISPONIBILITÀ IDRICA	ZONE PLANIZIALI CON LIMITATA DISPONIBILITÀ IDRICA
Quercus petraea (rovere)	Quercus robur (farnia)	Fraxinus ornus (orniello)
Fraxinus excelsior (frassino maggiore)	Fraxinus excelsior (frassino maggiore)	Ostrya carpinifolia (carpino nero)
Acer pseudoplatanus (acero di monte)	Acer campestre (acero campestre)	Acer campestre (acero campestre)
Carpinus betulus (carpino bianco)	Carpinus betulus (carpino bianco)	Celtis australis (bagolaro)
Fagus sylvatica (faggio)	Salix alba (salice bianco)	Cornus sanguinea (sanguinella)
Prunus avium (ciliegio)	Alnus glutinosa (ontano nero)	Euonymus europaeus (berretta da prete)
Tilia cordata (tiglio selvatico)	Ulmus minor (olmo campestre)	Ligustrum vulgare (ligustro)
Corylus avellana (nocciolo)	Viburnum opulus (pallon di maggio)	Viburnum lantana (lantana)
Viburnum lantana (lantana)	Frangula alnus (frangola)	Cornus mas (corniolo)
Cornus mas (corniolo)	Cornus sanguinea (sanguinella)	Prunus spinosa (prugnolo)
Prunus spinosa (prugnolo)	Corylus avellana (nocciolo)	
Ligustrum vulgare (ligustro)	Crataegus monogyna (biancospino)	